

_Lettera_N_0866

All' Economo generale dei benefici vacanti, Pietro Fenolio

*Torino, 2 novembre 1865

Benemerito Sig. Commendatore,

I nostri bisogni si vanno rinnovando anzi moltiplicando e perciò anch'io mi trovo nella necessità di fare novellamente ricorso alla provata di Lei carità; e con questo pensiero le raccomando la memoria che qui le unisco con preghiera di indirizzarla e farle fare quel corso che sarà del caso, giacché non sono ancora informato se basti indirizzarla a V. S. B. oppure inviarla a Firenze.

Voglia Ella dare un benigno compatimento alla libertà con cui scrivo; la sua bontà e cortesia mi hanno ispirato la più grande confidenza.

Le auguro dal cielo sanità e grazia mentre con pienezza di stima ho il bello onore di potermi sottoscrivere rispettosamente

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.